

WIKIPEDIA

David Sassoli

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

David Maria Sassoli (Firenze, 30 maggio 1956 – Aviano, 11 gennaio 2022) è stato un giornalista, conduttore televisivo e politico italiano.

Giornalista professionista dal 1986, è stato vicedirettore del TG1 dal 2006 al 2009. Eletto parlamentare europeo del Partito Democratico per tre mandati consecutivi, ha svolto i ruoli di capodelegazione del PD nell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici dal 2009 al 2014 (VII legislatura), di vicepresidente del Parlamento europeo dal 2014 al 2019 (VIII legislatura) e infine di presidente del Parlamento europeo dal 2019 fino al giorno della sua morte, avvenuta nel corso della IX legislatura.

Indice

Biografia

Formazione

Vita privata

Carriera giornalistica

Gli inizi

Giornalismo radiotelevisivo

Carriera politica

Elezioni europee del 2009: Primo mandato

Primarie per il sindaco di Roma

Elezioni europee del 2014: Secondo mandato

Terzo mandato europeo e presidenza del Parlamento europeo

Malattia e morte

Premi e riconoscimenti

Riconoscimenti postumi

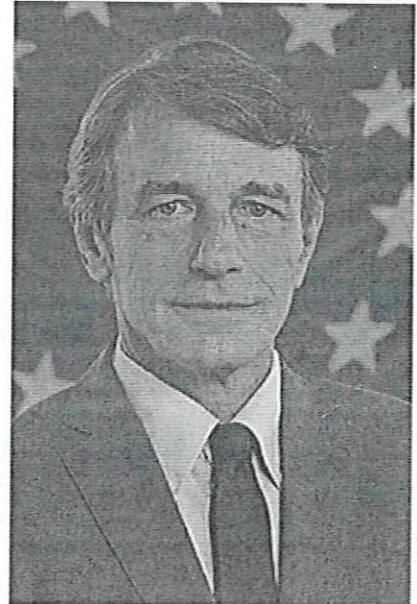
Opere

Note

Altri progetti

Collegamenti esterni

David Sassoli



Ritratto ufficiale di David Sassoli

Presidente del Parlamento europeo

Durata mandato	3 luglio 2019 – 11 gennaio 2022
Predecessore	Antonio Tajani
Successore	Roberta Metsola

Vicepresidente del Parlamento europeo

Durata mandato	1º luglio 2014 – 3 luglio 2019
Presidente	Martin Schulz Antonio Tajani

Capodelegazione del Partito Democratico al Parlamento europeo

Durata mandato	1º luglio 2009 – 1º luglio 2014
Predecessore	Carica creata
Successore	Patrizia Toia

Europarlamentare

Biografia

David Sassoli è nato a Firenze nel 1956 da padre fiorentino e madre pratese^[1], a causa del lavoro di giornalista del padre Domenico si trasferì in tenera età a Roma dove risiedette per lungo tempo. Dopo il diploma presso il Liceo Ginnasio Statale "Virgilio" si iscrisse alla Facoltà di Scienze politiche presso l'Università La Sapienza di Roma, senza tuttavia terminare gli studi per dedicarsi completamente all'attività di giornalista^[2]. Nel corso degli anni lavorò presso il quotidiano Il Tempo, l'agenzia di stampa Asca, nella redazione romana de Il Giorno, per poi essere assunto in Rai nel 1992^[3].

Formazione

La sua formazione giovanile si inserisce all'interno della tradizione del cattolicesimo democratico. Sotto l'impulso di Paolo Giuntella, Sassoli si impegnò nella Rosa Bianca, associazione di cultura politica che riuniva gruppi di giovani provenienti dall'associazionismo cattolico (ACI, FUCI, ACLI)^[4]. Da giovane si interessò inoltre allo scoutismo, in particolare dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani^[5].

Negli anni ottanta partecipò all'esperienza della Lega Democratica, un gruppo di riflessione politica animato da Pietro Scoppola, Achille Ardigò, Paolo Prodi e Roberto Ruffilli^[6].

Vita privata

David Sassoli era sposato con Alessandra Vittorini, figlia dell'urbanista Marcello Vittorini, al vertice della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Aquila dal 2015^[7], dalla quale ha avuto due figli, Livia e Giulio.

Era tifoso della Fiorentina^[8] e amante della musica classica^[9].

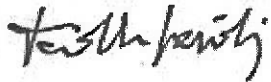
Carriera giornalistica

Gli inizi

Iniziò a lavorare al quotidiano Il Tempo di Roma per poi proseguire l'attività giornalistica in piccoli giornali e all'agenzia di stampa Asca. Proprio quando collabora con l'agenzia cattolica, è testimone di un incontro a Parigi, destinato a suscitare clamore, tra l'allora ministro socialista Gianni De Michelis e il rifugiato politico di Autonomia Operaia Oreste Scalzone^[10].

Nel 1985 passa alla redazione romana del quotidiano Il Giorno, dove per sette anni segue i principali avvenimenti politici e di cronaca. Durante questo periodo, è testimone diretto di alcuni eventi importanti come la caduta del Muro di Berlino (1989).

Era iscritto all'albo dei giornalisti professionisti dal 3 luglio 1986. Fu tra i fondatori di Articolo 21, liberi di..., movimento di difesa della libertà di stampa.

Durata mandato	14 luglio 2009 – 11 gennaio 2022
Legislature	<u>VII</u> , <u>VIII</u> , <u>IX</u>
Gruppo parlamentare	<u>S&D</u>
Coalizione	<u>PSE</u> (VIII-IX)
Circoscrizione	<u>Italia centrale</u>
Sito istituzionale (https://www.europarl.europa.eu/meps/it/96864/DAVID+MARIA_SASSOLI/home)	
Dati generali	
Partito politico	<u>Partito Democratico</u>
Titolo di studio	Diploma di liceo classico
Professione	Giornalista
Firma	

Giornalismo radiotelevisivo

La sua carriera come giornalista televisivo ebbe inizio nel 1992, come inviato di cronaca nel TG3 dove ha seguito per molto tempo gli avvenimenti riguardanti mafia, *Tangentopoli* e le inchieste sulle stragi italiane. In quel periodo collaborò con i programmi di Michele Santoro *Il rosso e il nero* e *Tempo reale*.

Nel 1996, sotto la direzione di Carlo Freccero, conduce la trasmissione pomeridiana *Cronaca in diretta* su Rai 2. Nel 1998 gli viene affidata la conduzione di *Prima - La cronaca prima di tutto*, rotocalco quotidiano del TG1.

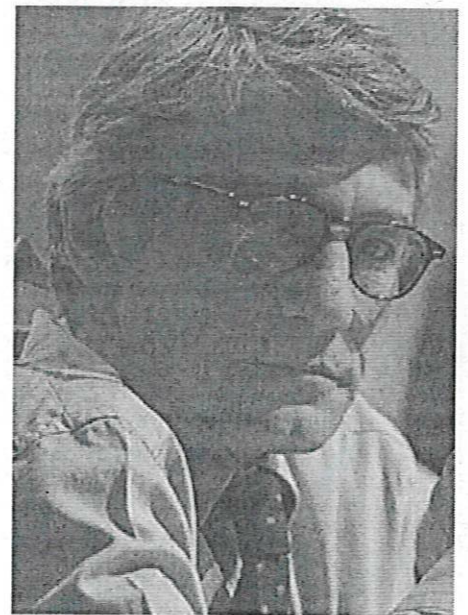
Nel 1999 entrò nella redazione del TG1 in qualità di inviato speciale, e in seguito ne divenne conduttore dell'edizione delle 13:30 e successivamente di quella delle 20. Con l'avvento della direzione di Gianni Riotta, nel 2006 Sassoli diventò vicedirettore del telegiornale, nonché dei settimanali di approfondimento *Speciale TG1* e *TV7*. Nel 2004 venne eletto Presidente dell'Associazione Stampa Romana.

Carriera politica

Elezioni europee del 2009: Primo mandato

L'ingresso in politica di Sassoli coincise con le elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009, quando il Partito Democratico lo candidò su proposta del segretario Dario Franceschini come capolista nella circoscrizione dell'Italia centrale.

Con 405.967 preferenze fu il primo eletto nella circoscrizione Italia centrale, risultando tra i più votati in Italia. Anche grazie al risultato delle elezioni, diventò capogruppo del Partito Democratico all'Europarlamento. In un'intervista dichiarò di voler "dedicare il resto della sua vita alla politica"^[1]. Durante la 7ª legislatura divenne membro della Commissione Trasporti e Turismo e Relatore della proposta sul Cielo unico europeo; fu inoltre membro della delegazione interparlamentare UE-Israel.



David Sassoli nel 2010.

Primarie per il sindaco di Roma

Il 7 aprile 2013 si candidò alle primarie del Partito Democratico, indette per stabilire il candidato sindaco di Roma alle elezioni amministrative di quell'anno. Sassoli ottenne il secondo posto con il 28% dei voti, davanti a Paolo Gentiloni ma alle spalle del vincitore Ignazio Marino, poi eletto sindaco.

Elezioni europee del 2014: Secondo mandato

Nel 2014 si ricandidò alle elezioni europee sempre con il PD, nella circoscrizione dell'Italia centrale. Il 1º luglio 2014 venne eletto Vicepresidente del Parlamento europeo con 393 voti, risultando il secondo più votato in quota PD-PSE, con delega alla Politica del Mediterraneo, al Bilancio e al Patrimonio. Nel gennaio 2017 venne riconfermato Vicepresidente con 377 voti.

In questa legislatura fu l'autore di una legge di riforma ferroviaria dell'Unione^[12], IV Pacchetto ferroviario, conclusa dopo tre anni di negoziati. Lo scopo principale della riforma era l'apertura del mercato dell'alta velocità, permettendo a tutte le compagnie ferroviarie di partecipare alle gare sulle tratte dell'alta velocità in qualsiasi stato membro. Nel 2017 in Commissione Trasporti operò per bloccare la prima proposta sul Pacchetto Mobilità, con l'intenzione di garantire maggiore sicurezza agli autotrasportatori e rispetto delle norme sulla concorrenza del trasporto su gomma.

Nel corso della legislatura rivolse la propria attenzione alla politica euro-mediterranea e alle tematiche relative le materie di bilancio. Come Vicepresidente responsabile per la politica euro-mediterranea rappresentò il Parlamento europeo in più occasioni ufficiali, sviluppando e intensificando un dialogo con le istituzioni dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. Al termine di un negoziato per l'assegnazione del Segretariato EURO-MED, fu il promotore della sua assegnazione alla città di Roma. Fece parte, nel maggio 2018, della missione elettorale dell'Unione europea in Libano.

Per quanto riguarda le materie di bilancio, si impegnò per un Parlamento più efficiente e aperto ai cittadini, promuovendo la trasparenza e la tracciabilità delle spese, un più efficace rendiconto delle attività dei deputati e la messa a gara dei servizi del Parlamento.

Fu membro della Delegazione UE-Serbia e dal 2016 Presidente del Gruppo di Amicizia Europa-Albania.

Terzo mandato europeo e presidenza del Parlamento europeo

Si ricandidò alle elezioni europee del 26 maggio 2019 ancora con il PD, nella circoscrizione dell'Italia centrale, venendo nuovamente eletto con 128.533 voti. Il 3 luglio 2019 venne eletto Presidente del Parlamento europeo, il settimo italiano a ricoprire la carica, con 345 voti al secondo scrutinio e con il sostegno dei gruppi europeisti. Durante il suo discorso di insediamento^[13] sottolineò l'importanza di recuperare e rilanciare lo spirito costituente dell'Unione e richiamò il Consiglio dell'Unione europea alla necessità di discutere con il Parlamento la riforma del Regolamento di Dublino.

Come primo atto della sua presidenza decise di rendere omaggio a tutte le vittime del terrorismo in Europa, visitando la stazione della metropolitana di Maalbeek, uno dei siti degli attentati di Bruxelles del 2016.

In occasione della pandemia di COVID-19 in Europa, dichiarò di auspicare un bilancio comunitario che investa sulla ricerca scientifica, evitando «tagli sulla vita degli europei»^[14].

Si era dichiarato favorevole alla creazione di una centrale acquisti amministrata a livello europeo, alla quale gli Stati membri potevano aderire su base volontaria, *in primis* per negoziare condizioni più favorevoli per l'approvvigionamento condiviso di beni strumentali e di materiali sanitari di consumo. Contestualmente, ribadì che la sanità, sebbene non fosse una delle competenze affidate all'Unione dai fondatori, poteva acquisire maggiore importanza qualora Stati membri lo avessero espresso, esprimendosi a favore di tale posizione politica^{[15][16]}.

Nel giugno 2020 firmò l'appello internazionale per l'economia viola («Per un rinascimento culturale dell'economia») pubblicato sul *Corriere della Sera*^[17], *El País*^[18] e *Le Monde*^[19].



David Sassoli presiede la seduta parlamentare che ha eletto Ursula von der Leyen Presidente della Commissione europea

Malattia e morte



Il feretro di David Sassoli avvolto nella bandiera europea durante i funerali di Stato, a cui hanno preso parte le alte cariche della Repubblica Italiana e i Presidenti della Commissione europea Ursula von der Leyen e del Consiglio europeo Charles Michel

Sofferente da anni di una grave forma di mieloma, un tumore maligno delle plasmacellule (le cellule del sistema immunitario che hanno la funzione di produrre gli anticorpi necessari a combattere le infezioni), nel 2011 aveva subito per questo motivo un trapianto di cellule staminali ematopoietiche^{[20][21][22][23]}.

Nel settembre 2021 fu

costretto a un nuovo ricovero a Strasburgo per una grave forma di polmonite da legionella.



Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rendono omaggio alla salma di David Sassoli

Nuovamente ricoverato in oncologia dal 26 dicembre 2021 per una grave complicanza immunitaria dovuta alla riacutizzazione del mieloma, è deceduto all'1:15 dell'11 gennaio 2022 presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) all'età di 65 anni a causa di una polmonite^{[24][25][26][27]}.

Per lui sono stati disposti i funerali di Stato, celebrati il 14 gennaio a Roma presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. A presiedere la cerimonia è stato il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e suo grande amico fin dai tempi dell'adolescenza. Come da sue volontà, è stato sepolto presso il cimitero di Sutri, città dove spesso trascorreva il suo tempo libero con la famiglia^[28].

Premi e riconoscimenti

- Premio Ischia Internazionale di Giornalismo, come miglior cronista televisivo dell'anno (1997)
- Socio onorario ANAI (Associazione Nazionale Autieri d'Italia) dall'aprile 2018
- Presidente Onorario dell'Accademia Cittadella Nicolaiana (Bari, settembre 2019)
- Chiavi della città di Firenze^[29] (ottobre 2019)
- Chiave d'Europa di Ventotene^{[30][31]} (marzo 2020)

Riconoscimenti postumi

Il 18 gennaio 2022 è stata deliberata l'intitolazione della costituenda "Scuola di alti pensieri", annessa al progetto di recupero dell'ex carcere di Santo Stefano a Ventotene.^[32]

Il 19 gennaio 2022 è stata intitolata a suo nome la Sala dei Trattati Europei del Palazzo della Farnesina, ove sono custoditi gli originali dei Trattati di Roma.^[33]

Opere

- David Maria Sassoli e Francesco Saverio Garofani, *Il potere fragile. I consigli dei ministri durante il sequestro Moro*, Roma, Fandango libri, 2013, ISBN 978-8860443137.

Note

- ↑ *Le estati pratesi di David Sassoli. Guiderà il Parlamento europeo*, in *La Nazione*, Firenze,

Monrif, 3 luglio 2019.

2. [^] *La comunità universitaria della Sapienza ricorda David Sassoli | Sapienza Università di Roma*, su *uniroma1.it*. URL consultato il 14 gennaio 2022.
3. [^] *BIOGRAFIA*, su *David Sassoli*, 6 dicembre 2017. URL consultato l'11 gennaio 2022.
4. [^] *E' morto David Sassoli. Presidente del Parlamento europeo, una vita tra Tg e politica*, su *Quotidiano Nazionale*, 1641880637024. URL consultato l'11 gennaio 2022.
5. [^] *Parlamento Ue: eletto presidente l'italiano David Sassoli (Pd)*, su *vaticannews.va*, 3 luglio 2019. URL consultato l'11 gennaio 2022.
6. [^] *David Sassoli, un vita piena di sfide e successi tra giornalismo e politica*, su *rainews.it*. URL consultato l'11 gennaio 2022.
7. [^] *Fondazione Scuola Beni culturali, Alessandra Vittorini è il nuovo direttore*, su *Il Capoluogo*, 31 agosto 2020. URL consultato il 10 gennaio 2022.
8. [^] *ROBERTO DAVIDE PAPINI, David Sassoli, un tifoso viola al vertice dell'Europarlamento*, su *La Nazione*, 3 luglio 2019. URL consultato il 10 gennaio 2022.
9. [^] *David Sassoli, tra fiori, pianoforte, storia e presepe. E un sogno europeo spiegato anche ai figli: "Non conta solo l'Italia"*, su *Il Fatto Quotidiano*, 3 luglio 2019. URL consultato il 10 gennaio 2022.
10. [^] *Sandra Bonsanti, DC e PCI accusano De Michelis 'Quel ministro è irresponsabile'*, in *la Repubblica*, 23 gennaio 1985.
11. [^] *Sassoli (Pd) a Polisblog: "Dedicherò alla politica il resto della mia vita"*, su *polisblog.it*, 13 maggio 2009. URL consultato l'11 dicembre 2019 (archiviato il 31 agosto 2019).
12. [^] (EN) *UE/Riforma Ferrovie: Sassoli(PD): abbiamo aperto il mercato europeo delle ferrovie*, su *Socialists & Democrats*. URL consultato l'11 gennaio 2022.
13. [^] *Discorso di insediamento di David Sassoli alla presidenza del Parlamento europeo (PDF)*, su *europarl.europa.eu* (archiviato il 12 dicembre 2019).
14. [^] *Coronavirus: Sassoli, investire sulla ricerca a livello Ue*, su *ansa.it*, 5 febbraio 2020 (archiviato il 10 marzo 2020).
15. [^] *Coronavirus, David Sassoli: "Servono soluzioni e fondi europei. Ma è inutile rinunciare a Schengen"*, in *Il Secolo XIX*, 24 febbraio 2020. URL consultato il 10 marzo 2020 (archiviato il 10 marzo 2020). Citazione: *Bisogna fare squadra in ogni caso, è il senso? «Non c'è dubbio. Il coronavirus dimostra che alle sfide globali si può rispondere solo con politiche europee»*.
16. [^] *Marco Zatterin, Coronavirus, David Sassoli: "Servono soluzioni e fondi europei. Ma è inutile rinunciare a Schengen"*, in *La Stampa*, 25 febbraio 2020. URL consultato il 10 marzo 2020 (archiviato il 26 febbraio 2020).
17. [^] *Per un rinascimento culturale dell'economia*, su *corriere.it*, *Corriere della Sera*, 7 giugno 2020. URL consultato il 26 agosto 2020.
18. [^] (ES) *"Por un renacimiento cultural de la economía": el manifiesto de una veintena de intelectuales para una nueva época*, su *elpais.com*, *El País*, 7 giugno 2020. URL consultato il 26 agosto 2020.
19. [^] (FR) *En dépit de son importance croissante, le culturel n'a pas suffisamment été pensé comme un écosystème*, su *lemonde.fr*, *Le Monde*, 7 giugno 2020. URL consultato il 26 agosto 2020.
20. [^] *Paolo Conti, David Sassoli, il mieloma, il trapianto di midollo e le falsità dei no vax*, su *Corriere della Sera*, 1º dicembre 2022. URL consultato il 13 gennaio 2022.
21. [^] *David Sassoli e la malattia: la lotta contro il mieloma*, su *Today*. URL consultato l'11 gennaio 2022.
22. [^] *Vita di David Sassoli, "europeista sincero e appassionato"*, su *ilfoglio.it*. URL consultato l'11 gennaio 2022.
23. [^] *Mieloma multiplo*, su *Humanitas*. URL consultato l'11 gennaio 2022.
24. [^] (EN) *Spokesperson's statement*, su *Twitter*, 11 gennaio 2022.
25. [^] *Morto il presidente del Parlamento europeo David Sassoli*, su *repubblica.it*, 11 gennaio 2022.
26. [^] *Legionella, vaccino e speculazioni: come è morto il presidente David Sassoli*, su *affaritaliani.it*. URL consultato l'11 gennaio 2022.

27. [^] *David Sassoli, i deliri complottisti dei no vax dopo la morte del presidente del Parlamento Ue. Ma da 10 anni si curava per un mieloma*, su *Il Fatto Quotidiano*, 11 gennaio 2022. URL consultato l'11 gennaio 2022.
28. [^] *Funerali di Stato per David Sassoli: il tributo della politica e il ricordo dei figli*, su *Il Giorno*, 14 gennaio 2022. URL consultato il 16 gennaio 2022.
29. [^] *Intervento di David Sassoli "L'eredità di Giorgio La Pira nell'Europa di oggi".*, su *YouTube*.
30. [^] *Chiave d'Europa di Ventotene a David Sassoli*, su *ventoteneisolamemorabile.it*.
31. [^] *Video della consegna della Chiave d'Europa di Ventotene a David Sassoli*, su *ansa.it*.
32. [^] *Desirée Maida, Intitolato a David Sassoli il Progetto Ventotene, polo culturale nell'ex carcere di Santo Stefano*, in *Artribune*, 18 gennaio 2022. URL consultato il 18 gennaio 2022.
33. [^] *La Farnesina intitola la sala dei Trattati Ue a David Sassoli*, in *aise.it*, 19 gennaio 2022. URL consultato il 19 gennaio 2022.

Altri progetti

- **Wikiquote** contiene citazioni di o su **David Sassoli**
- **Wikimedia Commons** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **David Sassoli** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:David_Sassoli?uselang=it)

Collegamenti esterni

- *Sito ufficiale*, su *davidsassoli.com*.
- *Sassoli, David*, su *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- *David Sassoli*, su *europarl.europa.eu*, Parlamento europeo.
- *David Sassoli*, su *Openpolis*, Associazione Openpolis.
- *Registrazioni di David Sassoli*, su *RadioRadicale.it*, Radio Radicale.

Controllo di autorità

VIAF () 300968938 (<https://viaf.org/viaf/300968938>) · ISNI () 0000 0004 0846 6972 (<http://isni.org/isni/0000000408466972>) · SBN CFIV283774 (<https://opac.sbn.it/nome/CFIV283774>) · BAV 495/382367 (https://opac.vatlib.it/auth/detail/495_382367) · LCCN () no2013056710 (<http://id.loc.gov/authorities/names/no2013056710>) · GND () 1189810077 (<https://d-nb.info/gnd/1189810077>) · BNF () cb16757074g (<https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb16757074g>) (<https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb16757074g>) · WorldCat Identities () lccn-no2013056710 (<https://www.worldcat.org/identities/lccn-no2013056710>)

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=David_Sassoli&oldid=127043476"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 27 apr 2022 alle 17:31.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

